

COMUNE DI FIRENZE
Direzione Istruzione
Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative

Avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie con bambine e bambini che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – Bando buoni scuola anno 2026

Richiamati:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 714 del 8 giugno 2026, con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2026 e la cifra complessivamente disponibile;
- il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 13448 del 15 giugno 2026, modificato con successivo Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 14880 del 06 luglio 2026, avente ad oggetto “Avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2026”, che in attuazione della suddetta deliberazione approva un avviso regionale finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – bando buoni scuola - anno 2026 e, anche, il modulo per la candidatura delle amministrazioni comunali;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 3 luglio 2026 con la quale è stata approvata l'adesione all'avviso regionale suddetto che prevede, tra l'altro, l'invio dell'elenco dei richiedenti, in forma anonima in possesso dei requisiti necessari previsti dal bando regionale, che, a seguito della modifica del decreto regionale, dovrà avvenire entro il 25 settembre 2026.

1) Finalità, importo del contributo e ulteriori disposizioni:

Il contributo economico (di seguito Buono scuola) ha lo scopo di promuovere e sostenere le famiglie toscane nella frequenza scuole dell'infanzia paritarie private per l'anno scolastico 2026/2027, con sede in un Comune di Firenze, che prevedono il pagamento di una tariffa/retta.

Il Buono scuola è finalizzato alla riduzione parziale o totale delle rette mensili di frequenza e delle spese di refezione (queste ultime esclusivamente se associate all'importo della retta di frequenza); **il sostegno si realizza attraverso l'applicazione di uno sconto** per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie private ai genitori/tutori richiedenti.

L'Amministrazione assegna ed eroga le risorse regionali alle scuole dell'infanzia paritarie private per un importo pari agli sconti complessivamente applicati sulle rette previste.

Il Buono scuola è quantificato secondo i seguenti importi:

- € 500 per i minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- fino ad un massimo di € 500 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni fino a 18.000,00 euro;
- fino ad un massimo di € 350 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 18.000,01 euro e 24.000,00 euro;
- fino ad un massimo di € 200 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 24.000,01 euro e 30.000,00 euro.

Le mensilità per le quali sarà possibile chiedere il contributo regionale sono quelle da novembre 2026 a giugno 2027 (01/11/2026-30/06/2027).

Si precisa che l'importo previsto, per ciascun scaglione di ISEE, è annuale (periodo novembre 2026 giugno 2027).

Il contributo regionale non può essere assegnato per i mesi di luglio e agosto 2027.

Non sono soggette a rimborso:

- le spese di iscrizione;
- le spese di refezione che potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta; qualora per la frequenza della scuola dell'infanzia i richiedenti sostengano solo la spesa per la refezione, le relative domande non sono da considerarsi ammissibili.

2) **Destinatari del contributo e richiedente:**

Uno dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale di bambine e bambini nella fascia di età 3-6 anni in possesso dei seguenti requisiti:

- a) iscritti/e con disponibilità di un posto presso una Scuola dell'Infanzia paritaria privata **sita nel Comune di Firenze**, per l'anno scolastico 2026-2027 (si applicano le disposizioni anagrafiche di cui alla circolare ministeriale 33071/2022 anche per quanto riguarda le/i bambine/i anticipatarie/i);

Il requisito dell'età limite dei 6 anni non si applica alle/ai bambine e bambini con disabilità che sono regolarmente iscritti/e alla scuola dell'infanzia.

- b) residenti in un comune della Toscana;
- c) con un indicatore della situazione economica equivalente (*ISEE*) *minorenni* non superiore a euro 30.000,00 in corso di validità correttamente attestata.

La corretta attestazione della dichiarazione ISEE è dimostrata dall'assenza di difformità o omissioni.

Può essere richiesto anche per bambine/i:

- segnalate/i dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992
- collocate/i, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre- adottivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggette/i a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data della presentazione della domanda.

In caso di delegato alla presentazione della richiesta, è necessario allegare una delega, utilizzando l'apposito "modulo delega" (https://www.comune.firenze.it/system/files/2026-07/delega_richiesta-buoni-scuola.pdf) presente anche nella sezione allegati della scheda informativa, corredato da copia di un documento di identità in corso di validità del delegante.

Si precisa che:

- Il richiedente non può beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta.
- Le spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.
- Sono escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza delle scuole per la quota di tariffa/retta mensile soggetta a sconto.
- Il Buono scuola è riconosciuto unicamente nel caso di iscrizione effettiva alla scuola e in caso di mantenimento della stessa iscrizione per tutte le mensilità per le quali il contributo è stato assegnato dall'amministrazione comunale; in caso di ritiro dalla scuola dell'infanzia il contributo può essere riconosciuto unicamente per le mensilità in cui il/la bambino/a è stato/a iscritto/a e per le quali è stato applicato lo sconto. È in corso l'accertamento della disponibilità delle scuole dell'infanzia all'adesione all'avviso regionale.
- I soggetti richiedenti il Buono scuola e le scuole dell'infanzia paritarie private comunicano tempestivamente all'amministrazione comunale la decisione del ritiro dall'iscrizione mediante invio di apposita email all'indirizzo buoniscuola@comune.fi.it ;
- la fattura/ricevuta/avviso Pago PA emessa dalla scuola dell'infanzia paritaria privata deve riportare il nominativo del genitore/tutore assegnatario dei contributi regionali e/o del/della bambino/a, e le mensilità di riferimento.

Nei soli casi di inadempienza individuati dall'Avviso regionale, durante l'anno scolastico, degli impegni assunti dalla scuola dell'infanzia paritaria privata o di chiusura della scuola o di revoca della parità è possibile per le famiglie la modifica della scuola prescelta inizialmente; in tal caso la famiglia può iscrivere il bambino o la bambina ad un'altra scuola e continuare ad usufruire del contributo, purché la struttura abbia già aderito o aderisca ex novo al presente avviso regionale.

Non sono ammissibili per dimostrare l'effettiva quietanza i pagamenti effettuati della retta in "contanti".

3) **Termini e modalità di presentazione delle domande:**

La domanda per i Buoni può essere presentata solamente attraverso il servizio *on-line*, collegandosi al seguente link: <https://www.comune.firenze.it/servizi/educazione-e-formazione/contributo-regionale-buoni-scuola-2026-2027> nel seguente periodo:

dal giorno 9 luglio 2026 dalle ore 13:00 al 3 agosto 2026 alle ore 13:00.

e altresì

dal 27 agosto 2026 alle ore 10.00 al 09 settembre 2026 alle ore 13.00.

Per l'accesso è necessario avere le credenziali SPID di livello II, CIE o CNS.

Si precisa che nella domanda i campi con asterisco sono obbligatori e che sarà necessario allegare i documenti richiesti nei casi specifici riportati nel punto 2).

4) **Importo finanziabile e criteri di assegnazione:**

La Regione assegna le risorse disponibili ai Comuni con le seguenti modalità:

a) in via prioritaria sarà assegnato un contributo, pari ad € 500,00/bambino/a, alle famiglie con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;

b) le risorse residue saranno assegnate ai richiedenti ripartendole proporzionalmente per ciascuna domanda garantendo comunque per ciascuna di essa:

- un contributo minimo pari a € 200,00/bambino/a;
- un contributo massimo di € 500,00/bambino/a.

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a garantire il contributo minimo di 200 euro, verrà stilata da Regione Toscana un'apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo familiare, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore).

I richiedenti inseriti in graduatoria ma non ammessi a contributo vengono individuati in un elenco di idonei da utilizzarsi qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

Le risorse saranno trasferite alle Amministrazioni comunali aderenti entro marzo 2027.

5) Istruttoria delle domande

Al termine dell'istruttoria e comunque non oltre il 25 settembre 2026 salvo eventuale slittamento della scadenza da parte della Regione Toscana, sarà approvato un elenco dei richiedenti in forma anonima in possesso dei requisiti che sarà pubblicato con apposita notizia sul portale Educazione del Comune di Firenze (educazione.comune.fi.it)

Il richiedente è tenuto a consultare il suddetto portale, verificando l'ammissibilità della domanda con codice identificativo presente nella ricevuta della richiesta (il codice avrà la seguente forma: [0b0dc24f-45be-444e-a452-e27f436d6b99](https://www.comune.fi.it/0b0dc24f-45be-444e-a452-e27f436d6b99)).

Per segnalazioni o problemi tecnici inviare una mail a buoniscuola@comune.fi.it

6) Controlli:

La Regione Toscana assicura il controllo, su almeno il 5% dei richiedenti ammessi ai contributi mediante verifica sulle fatture/ricevute emesse, con le modalità previste all'articolo 1 dell'Avviso Regionale, dai soggetti gestori delle scuole nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e sulle eventuali relative quietanze limitatamente alla quota mensile pagata laddove sussistente. La quietanza non è necessaria qualora lo sconto renda pari a 0 la quota pagata dall'assegnatario del contributo; tale fattispecie deve risultare dalla fattura/ricevuta emessa dalle scuole al lordo del contributo regionale.

La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta:

- l'estratto conto;
- ovvero il singolo movimento contabile;
- ovvero ricevuta PagoPA ovvero altra documentazione bancaria ove risulti il pagamento effettuato alla scuola al netto del contributo assegnato.

Sono esentate dalla presentazione delle fatture/ricevute le scuole che risultano non obbligate alla loro emissione dalla normativa fiscale vigente. In tale caso tale documentazione è sostituita da una attestazione della scuola, di cui all'allegato F del decreto regionale, controfirmata dall'assegnatario del contributo, circa l'applicazione degli sconti nelle mensilità ivi indicate. L'esenzione dalla emissione delle fatture/ricevute è attestata mediante la presentazione di tale documento e rientra nella esclusiva responsabilità della scuola. In tale caso la quietanza è valutata positivamente qualora ne consenta la riconducibilità al soggetto assegnatario dei contributi ovvero ai/alle bambini/e.

Non sono ammissibili per dimostrare l'effettiva quietanza i pagamenti effettuati in "contanti".

Il Comune di Firenze provvederà ad effettuare i controlli relativi al possesso dei requisiti di accesso al contributo per l'approvazione dell'elenco degli idonei e accerterà la disponibilità delle scuole dell'infanzia paritarie private, qualora le domande dei richiedenti abbiano ad oggetto la frequenza di tali scuole, all'adesione al bando regionale, all'applicazione degli sconti sulle rette, e all'erogazione delle risorse in loro favore con le tempistiche previste dal presente avviso; ai fini di tale verifica acquisisce da parte delle

scuole l'atto di unilaterale di impegno di cui all'allegato E dell'Avviso regionale, che tratterrà agli atti ai fini dell'esercizio degli eventuali futuri controlli.

Entro il termine dell'anno scolastico 2026/2027, il **genitore/tutore beneficiario invierà apposita dichiarazione sostitutiva** (sul modello predisposto dall' Avviso Regionale allegato G), ex D.P.R. 445/2000, accompagnata da copia di un documento di identità, **con la quale attesta di aver beneficiato dello sconto sulle rette/tariffe** riconosciuto dalla Regione Toscana.

I genitori/tutori beneficiari sono tenuti altresì, in ogni fase del procedimento (istruttoria gestione e monitoraggio), a collaborare con i Comuni e la Regione, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste dal presente avviso; per tali finalità potrà essere richiesta la produzione della documentazione utile ad evidenziare gli sconti usufruiti. Al genitore/tutore inadempiente, in tutto o in parte, alle richieste pervenute dal Comune e dalla Regione, aventi ad oggetto le finalità sopra descritte, sarà disposta la revoca totale dei benefici accordati con il presente avviso.

7) **Protezione dei dati**

L'Informativa ai sensi degli art. 13-14 del GDPR (General Data Protection Regulation) 2016/679 e della normativa nazionale per il servizio - servizi online istruzione e trattamenti interni all'ente sui dati raccolti dai servizi al pubblico - è disponibile sulla Rete Civica Comunale: informativa privacy.

La Dirigente del Servizio Infanzia,
Attività Educative, Ludiche e Formative
Dott.ssa Simona Boboli